

# Scheda di monitoraggio della Laurea Magistrale in Scienze Statistiche 2017

## Premessa

La Laurea Magistrale in Scienze Statistiche (LMSS) ha visto, nel 2014, un riordino dell'ordinamento. Gli indicatori relativi agli immatricolati del 2013 pertanto non sono riferibili al nuovo "ordinamento", né si possono utilizzare indicatori sull'inserimento lavorativo dei laureati. Lo stesso processo di ristrutturazione ha avuto luogo per le Lauree Triennali in Statistica per l'Economia e l'Impresa (SEI) e in Statistica per le Tecnologie e le Scienze nel 2014: dunque, solo nel 2017/18 sarà possibile osservare gli immatricolati alla LMSS che provengono dalle Lauree Triennali SEI e STS. Il confronto con altri CdS della stessa classe nell'Area geografica è basato su soli 2 altri CdS.

## Indicatori ANVUR

**Sezione iscritti:** le immatricolazioni sono in aumento rispetto alla precedente LMSS, ma in calo nel 2015/16. Si sottolinea che in quell'anno arriva a completare il percorso triennale una coorte di dimensioni particolarmente ridotte rispetto alle precedenti e alle successive.

### I. Gruppo A - Indicatori Didattica

Gli indicatori sono generalmente intorno alla media del Nord-Est (che si riferisce ad un unico corso di studi oltre a quello di Padova) e al di sopra della media nazionale. Sensibilmente inferiori alla media nazionale e regionale sono gli indicatori relativi alla regolarità degli studi: iC01 e iC02, tuttavia, si osserva una risalita tra il 2014 e il 2015.

L'attrattività del corso (iC04) è nella media, ma in leggera diminuzione. Vi è piena adeguatezza alla classe di laurea. Sopra la media nazionale, e abbondantemente sopra la soglia minima è l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM, iC09)

### II. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 (% CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU) è superiore alla media ma inferiore rispetto al vecchio "ordinamento". L'indicatore iC11 non riguarda il corso di laurea corrente, poiché fa riferimento ai laureati dell'"ordinamento" precedente. La bassa attrattività per studenti provenienti dall'estero è dovuta al fatto che la maggior parte degli insegnamenti è impartito in lingua italiana.

### III. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I valori degli indicatori sono generalmente nella media di area geografica e nazionale. L'indicatore iC13 è sensibilmente inferiore alla media dell'Area geografica – come pure iC16 e iC16bis. I valori di questi indicatori segnalano un problema di regolarità degli studi, in particolare durante il primo anno. Si sono effettuati alcuni interventi volti a compensare questo problema. In particolare si sono riorganizzati tutti gli insegnamenti di materie non statistiche in modo da favorire gli studenti nel rispettare le propedeuticità sostanziali tra gli insegnamenti. Va tenuto presente che un motivo del ritardo è dato dal fatto che molti studenti sostengono più di una volta gli esami al fine di conseguire un voto finale di laurea più alto.

iC17 fa riferimento al corso di laurea dell'"ordinamento" precedente.

iC19 mostra una più alta proporzione di docenti strutturati rispetto alla media.

### IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

I valori sono generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale, unica eccezione è l'indicatore iC22 che è una misura di coorte sulla regolarità degli studi ed evidenzia il fatto che sebbene ci siano difficoltà nella regolarità degli studi, non si registrano abbandoni al I anno.

## Opinione degli studenti

L'opinione degli studenti sui diversi insegnamenti mette in risalto un apprezzamento generale dei corsi di studio, evidenziando aspetti di eccellenza. Nell'A.A. 2016/17 sono stati valutati 30 moduli didattici. Il punteggio medio per la *soddisfazione complessiva* è 7,67 (sd 1,22 – media di Scuola 7,64 e Ateneo 7,72). Solo 3 moduli hanno una opinione inferiore al 6 (su 10). L'indice di gradimento medio per gli *aspetti*

*organizzativi* è pari a 7,92 (sd 0,93 – media di Scuola 8,03 e Ateneo 8,05); nessun modulo è risultato insufficiente. L'indice di gradimento medio per l'*attività didattica* è 7,72 (sd 1,12 – media di Scuola 7,61 e Ateneo 7,76); 2 moduli sono risultati insufficienti. Tutti gli indicatori mostrano una stabilizzazione rispetto all'anno precedente (che avevano mostrato un aumento rispetto all'anno prima).

## I laureati

Secondo l'indagine Alma Laurea, i laureati magistrali in Scienze Statistiche di Padova nel 2015 (che erano 66, e hanno seguito il corso di studi dell'“ordinamento” precedente), un anno dopo, presentano un tasso di disoccupazione a un anno del 4,2%, che significa che solo due o tre studenti non hanno ancora un lavoro. Tra gli occupati circa il 10% si impiega nel settore pubblico, il 23% nell'industria e circa il 60% nei servizi privati (13% nel commercio, pubblicità e comunicazioni, 15% nelle banche e assicurazioni, 13% nelle consulenze e 18% nell'informatica).

La soddisfazione dei laureati iscritti in anni recenti, secondo l'indagine Alma Laurea 2016, è: 46,3% (decisamente sì), 48,1% (più sì che no), 4,4% (più no che sì), 0,6% (decisamente no) [nazionale: 47,6% (decisamente sì), 46,9% (più sì che no), 4,9% (più no che sì), 0,3% (decisamente no)]. Si riiscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo, sempre tra gli iscritti in anni recenti, il 79,4% [nazionale: 80,4%]. Queste distribuzioni sono quindi in linea con quelle nazionali e sembrano soddisfacenti.

Il Dipartimento di Scienze Statistiche ha recentemente svolto una Consultazione con le Parti Sociali per i corsi di laurea triennali e magistrale di competenza, attraverso la somministrazione di un questionario a 43 testimoni privilegiati. Tale indagine ha evidenziato che i percorsi formativi del Dipartimento sono ritenuti capaci di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro; in particolare l'utilità del corso di laurea magistrale è stata indicata da tutti i rispondenti. Inoltre i rispondenti hanno molto apprezzato le modifiche apportate con il riordino del corso di studio avvenuto nel 2014, come ad esempio l'inserimento come insegnamenti obbligatori di *Analisi dei dati (data mining)* e *Modelli statistici per dati economici*, e l'inserimento tra gli esami di materie non statistiche di *Metodi informatici per la statistica e il data science*, di *Marketing quantitativo* e di *Social media*.

## Conclusione

Nonostante la maggior parte degli indicatori disponibili, soprattutto quelli riguardanti la conclusione del percorso formativo e il *placement* dei laureati, si riferiscono a coorti precedenti al recente riordino del corso di studi, alcune considerazioni possono essere fatte:

- nella gran maggioranza, gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente e in linea con i livelli di area geografica e nazionale;
- gli indicatori relativi alla regolarità degli studi presentano alcune criticità, che sembrano motivate da diversi fattori come (i) l'impegno necessario per superare adeguatamente alcuni insegnamenti obbligatori, (ii) la tendenza da parte degli studenti di registrare, per alcuni esami, solo voti molto elevati e (iii) la scelta di alcuni esami di materie non statistiche. Il CCS ha già messo in atto alcune azioni per cercare di superare il problema (iii) relativo agli insegnamenti di materie non statistiche, riducendo il numero di insegnamenti incardinati in percorsi formativi molto diversi, e introducendo nuovi insegnamenti non statistici pensati per e offerti specificamente agli studenti della LMSS; relativamente al problema (i) con l'obiettivo di ridurre parzialmente la difficoltà di alcuni esami obbligatori, si è svolta un'azione di riorganizzazione e riduzione dei programmi di questi insegnamenti;
- il mercato del lavoro presenta un'ampia e variegata richiesta delle professionalità formate dalla LMSS, e l'impostazione attuale del corso di studi sembra rispondere pienamente alle esigenze esplicitate dalle Parti Sociali;
- la soddisfazione dei laureati per la LMSS, pur riferendosi alla precedente formulazione, viene ritenuta adeguata.